



COMUNE DI BLERA
Provincia di Viterbo

REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELL'ECOMUSEO DELL' AGRO BLERANO

Approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. __ del _____

INDICE

Art. 1	Normativa di riferimento
Art. 2	Denominazione e natura giuridica
Art. 3	Finalità
Art. 4	Ambito territoriale e sede del centro di interpretazione
Art. 5	Logo
Art. 6	Commissione tecnico-scientifica
Art. 7	Assemblea dell'ecomuseo
Art. 8	Progetto di interpretazione ambientale e culturale
Art. 9	Programma annuale delle attività
Art. 10	Gestione economica e risorse finanziarie
Art. 11	Adesione e recessi

ARTICOLO 1

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il presente Regolamento disciplina le modalità di gestione dell'Ecomuseo "dell'Agro Blerano", istituito con deliberazione consiliare n. 35 del 30/11/2023 quale progetto partecipativo di conservazione e valorizzazione dei beni materiali e immateriali del territorio di Colleparado e di sviluppo socio-economico sostenibile del territorio stesso.

Il regolamento è strutturato in relazione alla normativa vigente qui di seguito riportata:

- "Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei" emanato nel maggio del 2001 dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali ex art. 150 del D.L. 112/1998.
- Decreto legislativo n. 42 del 2004 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" e successive modifiche ed integrazioni.
- Decreto legislativo n. 156 del 2006 "Disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004 in relazione ai beni culturali".
- Decreto legislativo n. 113 del 2018 "Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema museale nazionale".
- Legge regionale n. n. 24 del 15 novembre 2019 "Disposizioni in materia di servizi culturali regionali e di valorizzazione culturale".

Inoltre, esso accoglie:

- la "Carta nazionale delle professioni museali", promossa dalla Conferenza permanente delle associazioni museali italiane il 24 ottobre 2005.
- il "Codice Etico dell'ICOM per i Musei", adottato dalla 15a Assemblea Generale dell'ICOM (International Council of Museums) il 4 novembre 1986.
- la Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore del patrimonio culturale per la società (Faro 2005), sottoscritta dall'Italia nel 2013.

ARTICOLO 2

DENOMINAZIONE E NATURA GIURIDICA

L'ecomuseo dell'Agro Blerano, si riconosce nella definizione di ecomuseo prevista dall'art.1 comma 3 del "Regolamento concernente la definizione dei criteri e dei requisiti per il riconoscimento della qualifica di ecomuseo regionale", approvato dalla deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 352 del 06 giugno 2019, quale: *"forma museale territoriale mirante a conservare, comunicare e rinnovare l'identità culturale di una comunità, attraverso un progetto integrato di tutela e valorizzazione di un territorio geograficamente, socialmente ed economicamente omogeneo, connotato da peculiarità storiche, culturali, paesistiche ed ambientali» presso il pubblico e la comunità scientifica".*

Si tratta di un'istituzione culturale permanente senza scopo di lucro, espressione dei principi di sussidiarietà, sostenibilità, solidarietà, responsabilità e partecipazione. La titolarità giuridica dell'Ecomuseo è in capo al Comune di Blera a cui è demandata la gestione amministrativa. Il rappresentante legale dell'Ecomuseo è il Sindaco di Blera. Esso orienta in particolare la propria attività al patrimonio culturale e paesaggistico del territorio di riferimento.

ARTICOLO 3

FINALITA'

Le finalità dell'Ecomuseo coincidono con quelle indicate nell'art. 21, comma 3 della L.r. n. 24/2019, come richiamate e aggiornate nel "Regolamento concernente la definizione dei criteri e dei requisiti minimi per il riconoscimento della qualifica di Ecomuseo regionale" di cui alla DGR Lazio n. 352 del 06 giugno 2019. In particolare, l'Ecomuseo è finalizzato a:

- orientare lo sviluppo del territorio in una logica di sostenibilità ambientale, economica e sociale, di responsabilità e di partecipazione dei soggetti, pubblici e privati, e dell'intera comunità locale;
- contribuire alla valorizzazione del territorio attraverso la realizzazione di specifici progetti;
- favorire l'incremento delle ricadute economiche provenienti dall'utilizzo sostenibile delle risorse locali quali il turismo, l'artigianato ed i prodotti tipici locali;
- promuovere la partecipazione diretta delle comunità, delle istituzioni culturali e scolastiche nonché delle associazioni locali affinché realizzino processi di valorizzazione, ricerca e fruizione attiva del patrimonio culturale, sociale e ambientale, compresi i saperi tramandati, anche oralmente, e le tradizioni locali;
- promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie, dei nuovi media, in particolar modo di quelli interattivi e collaborativi, e delle fonti energetiche rinnovabili;
- promuovere e sostenere le attività di ricerca scientifica e didattico-educative relative
- all'ambiente, alla storia, ai patrimoni immateriali e alle tradizioni locali, con particolare riferimento alla memoria orale, alle narrazioni e alle dinamiche interculturali del territorio anche attraverso la collaborazione, previa stipula di apposite convenzioni, con istituti ed enti statali e regionali nonché con altre realtà ecomuseali;
- promuovere lo sviluppo di pratiche museali innovative;
- promuovere l'incremento dell'offerta ecomuseale in Italia e all'estero attraverso strumenti pubblicitari adeguati.

ARTICOLO 4

AMBITO TERRITORIALE E SEDE DEL CENTRO DI INTERPRETAZIONE

L'ambito territoriale dell'Ecomuseo coincide, attualmente, con alcune aree archeologiche del Comune di Blera, così come indicato nella Delibera di Consiglio Comunale n.35 del 30 Novembre 2023. L'attuale estensione dell'ambito territoriale dell'Ecomuseo include l'area archeologica di Pian del Vescovo, l'antico abitato di Petrolo, la necropoli del Terrone, i ponti del Diavolo e della Rocca.

La sede del centro di interpretazione ecomuseale coincide con il Museo Civico Gustavo VI Adolfo di Svezia. Essa è dotata delle indispensabili misure di sicurezza, tra cui un sistema antintrusione e un sistema di videosorveglianza, il cui uso è disciplinato da apposito Regolamento.

È dotata inoltre delle indispensabili misure di abbattimento delle barriere architettoniche. L'Ente proprietario identifica nel Responsabile dell'Ufficio Tecnico il responsabile della sicurezza.

Il Comune provvede a mantenere la struttura a norma sotto il profilo statico, impiantistico, igienico sanitario, della sicurezza per persone e cose, assicurando un'adeguata custodia dei locali e dei beni, direttamente o mediante affidamento a terzi.

La sede del centro di interpretazione deve essere adeguatamente segnalata all'interno del centro abitato in modo da facilitarne l'individuazione.

ARTICOLO 5

LOGO

L'Ecomuseo ha un logo esclusivo che ne simbolizza le specificità.

Il logo è costituito da un leone stilizzato, color tufo, e trae ispirazione da uno dei reperti archeologici ritrovati nelle necropoli di Blera facenti parte del neo istituto culturale.

Il logo è apposto sulle sedi e sul materiale promozionale e divulgativo delle iniziative, dei beni e di quant'altro riconducibile alle attività dell'Ecomuseo.

Tutti i soggetti aderenti all'Ecomuseo possono utilizzare il logo nel rispetto delle finalità dell'Ecomuseo stesso.

ARTICOLO 6

COMMISSIONE TECNICO-SCIENTIFICA

Ai fini della gestione dell'Ecomuseo è prevista una Commissione tecnico-scientifica (di seguito Commissione) costituita, in accordo con quanto previsto nell'art. 2 del Regolamento di cui alla DGR n. 352/2019, da un Coordinatore tecnico-scientifico (di seguito Coordinatore) e almeno due Referenti scientifici.

La Commissione è composta da soggetti in possesso di idonei requisiti tecnico-scientifici coerenti con la funzione affidata.

Il Coordinatore ha anche la funzione, per le finalità specifiche dell'Ecomuseo, di referente per i rapporti con le istituzioni e di relazioni con il pubblico.

La Commissione può avvalersi, quando necessario, dell'apporto di esperti esterni opportunamente coinvolti.

I nominativi del Coordinatore e dei Referenti scientifici sono designati dal Comune di Blera, previo confronto con l'Associazione Sentieri per Blera.

ARTICOLO 7

ASSEMBLEA DELL'ECOMUSEO

Per il raggiungimento delle proprie finalità è istituita l'Assemblea dell'Ecomuseo (di seguito Assemblea) costituita da tutti i rappresentanti legali, o loro delegati, degli Enti e soggetti collettivi che sottoscrivono l'adesione all'Ecomuseo. L'Assemblea è l'organo di confronto, proposizione, discussione e approvazione degli strumenti di programmazione e progettazione, i quali sono predisposti dalla Commissione tecnico-scientifica di cui all'articolo precedente. Inoltre, l'Assemblea valuta le richieste di adesione all'Ecomuseo e monitora sull'attività dello stesso.

L'Assemblea è convocata e presieduta dal Sindaco di Blera, o suo delegato. Le sedute sono pubbliche e chiunque può intervenire nella discussione degli argomenti all'ordine del giorno, fermo restando che la titolarità del voto in fase di deliberazione è esclusiva dei rappresentanti degli enti e soggetti collettivi aderenti. Alle sedute dell'Assemblea possono essere invitate a partecipare e relazionare persone esterne il cui parere può risultare funzionale alla discussione.

ARTICOLO 8 PROGETTO DI INTERPRETAZIONE AMBIENTALE E CULTURALE

La Commissione predispone il progetto di interpretazione ambientale e culturale che individua il patrimonio culturale, naturale e paesaggistico da salvaguardare e valorizzare presente nel territorio di Blera e le azioni che si intendono sviluppare per raggiungere le finalità ecomuseali.

Il progetto di interpretazione è sottoposto a discussione e approvazione dell'Assemblea ed è aggiornato con cadenza almeno triennale.

ARTICOLO 9 PROGRAMMA ANNUALE DELLE ATTIVITA'

La Commissione elabora il programma annuale delle attività che si intende svolgere per il perseguimento delle finalità ecomuseali e lo sottopone all'Assemblea per la discussione, approvazione e conseguente organizzazione specifica delle singole iniziative.

ARTICOLO 10 GESTIONE ECONOMICA E RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie dell'Ecomuseo possono derivare da:

- a) risorse dell'ente comunale di Blera;
- b) contributi della Regione Lazio e di altri enti pubblici;
- c) contributi di enti giuridici di natura pubblica o privata;
- d) contributi volontari, donazioni e lasciti di privati cittadini;
- e) raccolta fondi in crowdfunding per la realizzazione di specifici

- progetti;
- f) vendita di beni (pubblicazioni, gadgets, ecc.), visite guidate, corsi di formazione, manifestazioni e altri servizi svolti.

ARTICOLO 11 ADESIONI E RECESSI

Enti locali, Istituzioni, Associazioni e altri soggetti collettivi, aventi finalità compatibili con quelle dell'Ecomuseo, possono indirizzare apposita richiesta scritta di aderire al rappresentante legale dell'Ecomuseo; l'Assemblea, sulla base dell'istruttoria condotta dalla Commissione, valuterà in merito all'accoglimento della richiesta nella prima seduta utile. I soggetti aderenti all'Ecomuseo vengono elencati in apposito elenco, aggiornato periodicamente con l'inserimento dei nuovi aderenti in occasione delle Assemblee. Qualora i soggetti aderenti all'Ecomuseo volessero recedere dallo stesso, dovranno indirizzare apposita richiesta scritta al rappresentante legale dell'Ecomuseo; l'Assemblea, sulla base dell'istruttoria condotta dalla Commissione, si pronuncerà nel merito.